

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TAIC865007

I.C. GIOVANNI XXIII

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è sempre attivato su ogni fronte per prevenire e rimuovere le difficoltà di apprendimento, il disagio scolastico e la dispersione scolastica per garantire la realizzazione del successo formativo di ciascuno, attraverso interventi mirati. La popolazione scolastica è, infatti formata da un'alta percentuale di studenti con un livello culturale medio - alto, questo è dovuto al proficuo impegno del territorio e degli enti presenti sul territorio nell'organizzare numerosi eventi culturali, volti alla promozione e diffusione della cultura. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo e costante aumento della popolazione scolastica complessiva. Il dato assume un rilievo ancora maggiore se si considera il costante calo demografico che caratterizza anche la nostra città ed è sicuramente segno del consenso che incontra l'offerta formativa dell' Istituto nel territorio, come peraltro verificabile ed attestato dall'alto numero di alunni che richiedono l'iscrizione, benché risiedano in quartieri distanti dalla sede scolastica.</p>	<p>L'Istituto pur situato nella zona centrale del Comune di Martina Franca, registra comunque una popolazione scolastica proveniente da quartieri che presentano realtà culturali diverse. L'area del Centro Storico ha residenti caratterizzati da un medio tasso di disoccupazione, e sottoccupazione e da un grado di cultura di base medio-basso. L'area dei quartieri "Paolotti" - "Sant' Eligio" - "S. Michele" è occupata altresì da famiglie residenti a Martina Franca con situazioni lavorative che si realizzano nel tarantino e/o in aziende di confezioni con orari difficili per la gestione familiare, presentano così lievi problemi di aggregazione socio-affettiva e di crescita culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione ha sempre sentito il bisogno di attuare un percorso formativo per dare una risposta significativa ai bisogni culturali e sociali della comunità cittadina in generale. La presenza di un sempre maggiore numero di alunni di altre culture e lingua diversa ha, infatti, stimolato la scuola a diventare centro di aggregazione interculturale in cui si cerca di vivere la diversità come arricchimento e non come disagio. La stessa si è fatta promotrice di un progetto di accoglienza, solidarietà e formazione rivolto ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità. L'istituzione infatti, ha sempre favorito l'integrazione socio – affettiva – culturale in un clima di permanente accoglienza; stimolato motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante; promosso cultura e interventi mirati anche attraverso l'uso di linguaggi alternativi che contribuiscono all'arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorrono allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza; creato un percorso strutturato, a carattere continuativo, di alfabetizzazione motoria e soddisfatto pienamente l'integrazione degli stranieri e dei diversabili.</p>	<p>Si auspica un'azione dell'Ente comunale più incisiva per aggregare le scuole di ogni ordine e grado del Territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica è sempre attenta e operativa per le diverse linee di azione in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiesta sistematica di adeguamento alla normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, - richiesta di eliminazione delle barriere architettoniche; - azioni per la diminuzione della produzione di CO2; - richiesta di completamento locale palestra; - adeguamento degli edifici alle nuove esigenze della scuola - e ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi. <p>L'istituto accoglie e supporta azioni di innovazioni e sperimentazione con spirito critico, responsabile e coraggioso.</p> <p>L'edificio è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 laboratori multimediali con postazioni PC; - salone predisposto per video conferenze; - n. 50 tablet con relativo box per ricarica e custodia di ottima qualità con sistema Android; - LIM con risponditori. <p>Sono in corso lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza della sede centrale e del plesso "Sacro Cuore" - D.G.R. 2155/2011; D.G.R. 1139 del 26 maggio 2015.</p> <p>Diverso materiale viene acquistato con finanziamenti PON e specifici progetti.</p>	<p>La scuola pur essendo ubicata in una zona centrale del Comune di Martina Franca è afflitta dalla presenza di un gran numero di veicoli di vario genere , infatti,nelle immediate vicinanze sono presenti: struttura ospedaliera, caserma dei Carabinieri, sede della Croce Rossa.</p> <p>Il traffico aumenta in maniera esponenziale negli orari di ingresso ed uscita da scuola.</p> <p>Sarebbe auspicabile che l'Ente Comunale si facesse carico del servizio "PIEDIBUS" organizzato e gestito dalla istituzione scolastica "Giovanni XXIII" per ben cinque anni. Tale pratica contribuisce a ridurre immissione di CO2 nell'aria.</p> <p>Si mira, inoltre, ad azioni di potenziamento degli strumenti in uso nella scuola per l'applicazione delle TIC ed alla richiesta di finanziamenti aggiuntivi erogati da Enti diversi a favore dell'edilizia scolastica.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico dell'Istituto è composto da 95 docenti. La maggioranza di docenti è assunta con contratto a tempo indeterminato con una età inferiore ai 50 anni e presta servizio da oltre 10 anni nell'Istituto. Questo garantisce la continuità didattica nell'istituzione, la che una maggiore predisposizione alla formazione/innovazione e nonché alla collaborazione. La maggioranza dei docenti possiede alte competenze professionali in ambito informatico e linguistico. Il D.S. con più di cinque anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e titolarità in sede, ha avviato un significativo processo di rinnovamento del curriculum coinvolgendo con precisi incarichi moltissimi docenti.	Nonostante nell'Istituto è garantita la continuità didattica, e soprattutto la presenza di clima relazionale sereno e collaborativo nell'ultimo anno non è mancata la necessità di alcuni di chiedere trasferimento per avvicinarsi ai luoghi di origine.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un solo studente non è stato ammesso agli esami di licenza media. I criteri di valutazioni adottati garantiscono il successo formativo degli studenti. Dagli esiti degli esami di licenza media emerge una distribuzione omogenea nelle varie fasce di livello. rRri sono i casi di abbandono scolastico (nell'anno 2014/15 un solo alunno straniero ha abbandonato ed è stato comunicato agli enti di competenza).	Non emergono particolari punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
si assegna giudizio 7 dal momento che il processo formativo viene garantito a tutti gli studenti (nell'anno scolastico in corso, risulta bocciato un solo alunno in tutto l'Istituto)

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono mediamente positivi. Gli esiti tra le varie classi risultano abbastanza uniformi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove invalsi presenta un valore di cheating. L'istituto giustifica il valore di cheating in una classe in quanto gli alunni in questione hanno partecipato costantemente alle Olimpiadi di matematica. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati si mantiene costante.	Non si comprendono i valori del cheating dal momento che le prove standardizzate vengono eseguite nel pieno rispetto del regolamento previsto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci riconosciamo nel giudizio associato alla valutazione scelta

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, soprattutto il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo, a livello individuale e a livello collegiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di sezione/intersezione (S.I.); - nell'équipe di classe (S.P.); - nell'interclasse; - nel consiglio di classe (S.S. I gr.). <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in quanto esso è il risultato dell'analisi dei seguenti aspetti: socializzazione, attenzione, interesse, partecipazione, autonomia, comprensione/operatività, rispetto delle regole.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di Cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico si può ritenere positivo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. delle certificazioni in L2; - nr. di partecipanti alle Olimpiadi di Matematica; - per la quasi totale assenza di fatti poco edificanti all'interno dei gruppi/classe. <p>Notevole è la partecipazione di alunni a progetti sulla legalità e sicurezza; buoni i livelli raggiunti nelle certificazioni europee; vi è un numero sempre crescente di alunni partecipanti alle Olimpiadi di Matematica; buone le competenze digitali.</p>	<p>Per le competenze digitali, pur essendo la scuola dotata di laboratori tecnologici e di LIM, sarebbe necessario un ulteriore potenziamento degli strumenti tecnologici, ma, soprattutto, la presenza di un tecnico di laboratorio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si assegna giudizio 5 in quanto, soprattutto per le competenze in Lingua Straniera, un notevole numero di alunni sostiene esami per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche europee (Cambridge, Trinity). Non si segnalano inoltre episodi eclatanti relativi a cattiva condotta.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede i dati degli alunni frequentanti le due sezioni di S. Sec. I grado (107 alunni per 5 classi) rimasti all'interno dell'istituzione. Si fa riferimento ai dati dello scrutinio finale; complessivamente, i risultati sono positivi.	Per gli altri alunni, usciti dalla S.P. "Giovanni XXIII" e iscritti ad altre scuole secondarie di I grado, non si hanno dati documentabili, data la difficoltà di accesso alle informazioni richieste dagli indicatori del punto 2.4.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: infatti solo alcuni incontrano difficoltà di apprendimento, pertanto sono stati inseriti nel progetto "Diritti a scuola" (ambiti linguistico e matematico)</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Distribuzione degli alunni per fascia di voto scuola primaria	Nuovo Documento di Microsoft Word _2_.pdf
Distribuzione degli alunni per fascia di voto scuola secondaria di I grado	Nuovo Documento di Microsoft Word _2_.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti di S.I. effettuano una programmazione annuale e mensile per campi di esperienza. I docenti di S.P. effettuano una programmazione periodica comune: A livello annuale, bimestrale, quindicinale. Ciò avviene per tutte le discipline. La S. Sec. I grado ha programmato in maniera collegiale solo per le due prime classi parallele.	Non emergono particolari problematiche

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti declinando i vari obiettivi disciplinari e formativi, previsti dalle Indicazioni Nazionali, strutturando percorsi unitari per: - Sezioni nella S. I.; - Classi parallele nella S.P. - le due classi 1^A e B della S. Sec. I grado., a.s. 2014/2015. L'istituto risponde alle attese educative e formative del contesto locale, accogliendo le varie sollecitazioni, selezionandole in relazione alle esigenze della propria utenza ed integrandole con le proprie programmazioni. L'istituto, tenendo conto del budget del F.I.S., assicura a tutta l'utenza attività extracurricolari, proponendo varie attività progettuali, relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa, in raccordo con il curricolo. La scuola già da tre anni utilizza il format per la certificazione delle competenze, con modelli istituzionali per le classi 3^ e 5^ della S.P. e per la classe 3^ media. La progettazione didattica, sia nella S.I. che nella S.P. si stende a livello collegiale, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, del curricolo della scuola, lasciando a ciascun docente o gruppo docente la libertà di scegliere i contenuti. Schede progettuali puntuali; spirito di cooperazione.	Esiguo monte ore a disposizione; strumentazione insufficiente o non adeguata.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della S.P., dopo aver individuato prove comuni (all'inizio dell'anno e bimestralmente) utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti che, però, vengono meno utilizzati per le "educazioni". La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti con difficoltà, individuando percorsi per bambini con DSA, BES, e difficoltà strumentali, indirizzandoli al progetto "Diritti a scuola". Punti di forza sono: la ricerca comune dei criteri per valutare le prove; la scelta collegiale, che permette una certa omogeneità, pur tenendo conto di alcuni aspetti: rispetto dei livelli di conoscenza della scolaresca; attenzione alle propensioni dei docenti.	Difficoltà nel trovare, in alcuni casi, punti di incontro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Ci riconosciamo nella valutazione, sebbene nella scuola non siano ancora presenti i dipartimenti disciplinari, poiché si contano solo quattro classi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha come tempo orario 30 ore nella Scuola Primaria. Infatti sono previste 3 ore di approfondimento disciplinare che solitamente vengono utilizzate per approfondimenti linguistici, logico-matematici, in previsione del percorso di preparazione alla somministrazione delle prove Invalsi. L'altra ora viene utilizzata per le competenze di L2 o per progetti di Interclasse. La scuola cura gli spazi laboratoriali tramite la Funzione Strumentale con competenze specifiche; l'individuazione di figure di coordinamento avviene tramite autocandidatura e valutazione del curriculum per accedere all'attribuzione della Funzione Strumentale.	Circa la biblioteca, sarebbe auspicabile integrare la dotazione libraria di cui la scuola dispone con proposte innovative. Bisognerebbe rendere i laboratori sempre funzionanti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (facendo conoscere le proposte formative provenienti dall'Amministrazione, da Enti accreditati, da Associazioni).	Il tempo non è quasi mai sufficiente per soddisfare i bisogni degli studenti. Vanno ulteriormente potenziati: - le competenze informatiche dei docenti; - l'uso delle tecnologie informatiche e dei supporti digitali che la scuola ha in dotazione (LIM, risponditori, computer...).

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante conversazioni, brainstorming e d interventi diretti nell'ora di Cittadinanza o di Educazione Civica.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove:

- Incontri con i docenti di classe;
- Incontro del soggetto problematico con il D.S.;
- Incontro con la famiglia;
- Richiesta di supporto alle figure specialistiche quando sono presenti (es. Psicologi di "Diritti a Scuola)

Il tempo non è quasi mai sufficiente per soddisfare i bisogni degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si assegna come giudizio:5, poichè esso ben descrive agli ambienti di apprendimento:L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, formulando dei Piani Educativi Individualizzati e, durante l'a.s. 2014/2015, hanno frequentato corsi di formazione organizzati dall'Università diretti allo scopo. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.</p> <p>La scuola realizza attivita' di accoglienza e inclusione per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p>	Non emergono punti di debolezza

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Solitamente gli studenti che incontrano difficoltà sono gli alunni che rientrano nei BES, DSA o nel progetto "Diritti a Scuola". Per tali ragazzi vengono realizzati percorsi individualizzati, in base alle proprie potenzialità.</p> <p>Il percorso "Diritti a Scuola" è promosso dalla Regione Puglia e prevede moduli didattici di Italiano e Matematica. Pertanto è possibile monitorare i risultati raggiunti. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono previste attività aggiuntive Musica, DM 8, Musica d'Insieme, L2). L'insegnante prevede un percorso affine a quello della classe ma con obiettivi minimi.</p>	il tempo non è sufficiente per soddisfare i bisogni degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione assegnata alla valutazione 5, corrisponde perfettamente alla situazione dell'istituzione scolastica. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione delle classi viene effettuata dal D.S. secondo i criteri stabiliti nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di Istituto, sulla base di incontri preliminari tra insegnanti di ordini di scuola diversi. Circa la continuita' tra ordini di scuola, vengono progettate e attuate attivita' di incontro, informazione e laboratoriali per tutte le classi in uscita. Le attivita' stabilite per la continuita' solitamente hanno garantito risultati efficaci. La scuola monitora i risultati degli studenti in forma documentata, per gli alunni che frequentano il nostro istituto dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola sec. di 1° grado.	Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro risulta a volte difficile da documentare quando gli alunni si iscrivono in scuole primarie o secondarie di 1° grado diverse dalla nostra.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato progetti di orientamento in ingresso per gli alunni quinquenni dell'infanzia e per le classi quinte della scuola primaria, e un progetto di orientamento in uscita per la classe terza della scuola secondaria di 1° grado. In merito ai percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, tutti i docenti svolgono costantemente una didattica orientativa. Tutte le sezioni e i plessi della scuola sono stati coinvolti nei vari progetti. La classe 3° della scuola sec. di primo grado, attraverso attivita' anche laboratoriali, ha potuto incontrare tutte le realta' scolastiche significative del territorio. Sono stati elaborati i consigli orientativi che sono stati seguiti da un elevato numero di famiglie.	Non emergono particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci riconosciamo nella definizione associata alla valutazione che abbiamo indicato.
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel piano annuale del D.S. e nel P.O.F.. Esse sono condivise nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto. Le scelte sono solitamente comunicate e condivise.	Urge potenziamento del raccordo tra i vari ordini di scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I principi fondamentali che guidano la gestione delle risorse finanziarie sono: -le risorse assegnate dallo stato vengono utilizzate con l'obiettivo prioritario dello svolgimento di attività di istruzione, di formazione, di orientamento come previste ed organizzate nel Pof. -la gestione finanziaria complessiva è improntata a criteri di efficacia efficienza ed economicità e si conforma a principi di trasparenza, annualità, integrità e veridicità. il programma annuale è strettamente collegato con le predette attività d'istruzione, orientamento e formazione stabilito nel Pof. Attraverso il Pof L'istituto caratterizza la propria identità culturale e pedagogica che presenta agli utenti in condivisione con le scelte del Collegio docente e del Consiglio d'Istituto. Monitoraggio di verifica intermedia/finale. Monitoraggio dell'Istituzione scolastica.	Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'istituzione scolastica non sempre sono adeguatamente supportati economicamente. Le risorse economiche disponibili in assenza dei fondi strutturali europei risultano esigue rispetto al fabbisogno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?	
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni funzione strumentale riceve dal Dirigente Scolastico la nomina con elencate in modo chiaro i compiti e le attività legate alla propria area. Il personale Ata riceve ad inizio d'anno scolastico in raccordo tra il Dsga e il Dirigente Scolastico una nota contenente le disposizioni di servizio e l'indicazione delle macro aree di cui ciascuno deve occuparsi. Anche i collaboratori scolastici vengono assegnati ai reparti di competenza per i compiti ausiliari.	I compiti di ciascuna area assegnate alle singole funzioni strumentali sembrano essere suddivise in modo poco equo. Poiché alcune funzioni hanno più compiti rispetto ad altre.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il D.S. e il D.S.G.A. suddividono, sentite RSU, il F.I.S., tenendo conto proporzionalmente delle utenze dei diversi ordini e delle progettualità presentate.</p> <p>Il senso di responsabilità e professionalità dei docenti, nonostante le esigue risorse, consente di proporre e realizzare un'ampia offerta formativa.</p> <p>Il processo della gestione dei fondi è rintracciabile nella rendicontazione amministrativa contabile nel Consiglio di Circolo, nelle informative alla RSU e nella verifica dei revisori dei conti.</p>	<p>Le risorse sono molto esigue, con il conseguente ridimensionamento del monte ore da offrire all'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La frequenza ai corsi di Aggiornamento/formazione (tenuti anche in altri contesti istituzionali, diversi dalla propria sede di lavoro) interessa una buona percentuale di docenti, ivi inclusi quelli con diversi anni di anzianità di servizio. Altro aspetto di forza è la grande varietà delle tematiche affrontate (inclusione, tecnologie digitali, Indicazioni Nazionali, intercultura, sicurezza, L2, didattica disciplinare...)	Permane la difficoltà di riuscire a coinvolgere totalmente il personale docente, nonché la difficoltà di trasferire dal piano teorico a quello pratico quanto appreso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, tramite i C.V., raccoglie le competenze acquisite dei vari docenti per utilizzarle al meglio. Le risorse umane sono valorizzate a seconda dei bisogni dell'istituzione scolastica.	Le competenze del personale docente non trovano sempre adeguato riconoscimento poiché esso risulta strettamente ed esclusivamente legato alla presentazione di C.V. per accedere a incarichi di staff. Talvolta, non tutto il personale docente è propenso a mettere a disposizione dell'istituzione scolastica le proprie competenze, per non incorrere in un ulteriore aggravio di lavoro. Vi è inoltre carenza di fondi per incentivare il lavoro extracurricolare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per intersezione nella S.I., per classi parallele nella S.P.; nella scuola Sec. I grado non ci sono ancora i dipartimenti perché quest'ultima è stata avviata da appena tre anni. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali utili alla scuola, sia per la valutazione collegiale degli esiti (S.P.) sia per la partecipazione a concorsi ed eventi.	Non emergono particolari punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza formazione per i docenti che sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro costituiti da insegnanti, che producono esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. L'istituzione scolastica promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica ha sempre manifestato un'apertura al territorio ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, attuando il coordinamento con il contesto sociale al fine di costruire un sistema formativo integrato utile a mettere in sinergia le attività della scuola con quelle della società, riflettendo gli alunni nella "propria" città e sul "proprio" territorio. Il territorio è la base per la costruzione dei bisogni istituzionali di tutti. Pertanto sono stati stipulati accordi con altre scuole, enti, associazioni, istituzioni ed esperti presenti nel territorio e con i quali sono stati avviate forme di collaborazione. La formazione di reti tra le scuole ed enti ha portato ad implementare la ricerca, la sperimentazione, gli scambi e le collaborazioni tra docenti e soprattutto a razionalizzare e ottimizzare la propria attività curriculare e extracurricolare. Altro aspetto positivo è stata la cura dei rapporti interistituzionali, con le forze dell'ordine, varie associazioni con le quali sono state realizzate iniziative culturali, sportive, ambientali, solidali e folkloristiche.	Riuscire a concretizzare le varie proposte organizzative e la valorizzare tutte le risorse presenti senza escludere niente

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione ha sempre curato la partnership educativa tra scuola e famiglia (stesura del Regolamento di Istituto) fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Sono stati organizzati momenti significativi, anche al di fuori del tempo scuola, visti come occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita. Ha poi favorito il coinvolgimento dei genitori attraverso: - condivisione patto di corresponsabilità; - condivisione delle proposte inserite nel P.O.F.; - attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione; - coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di manifestazioni organizzate dalla scuola; - cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, musicale, sportiva...; - promozione di iniziative delle associazioni in attività culturali e formative rivolte sia agli allievi che agli adulti. La scuola utilizza ogni canale di informazione (sito web, comunicazioni cartacee ecc.) per aggiornare le famiglie sugli eventi istituzionali.	Nonostante i genitori riferiscono di essere ampiamente e totalmente coinvolti dall'organizzazione della scuola, a volte a causa degli impegni lavorativi, diventa difficile una partecipazione attiva alla vita scolastica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo con alcune reti e coordina reti; ha collaborazioni diverse con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga costantemente con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

patto di corresponsabilità	patto di corresponsabilità.pdf
innalzamento delle competenze chiave	pof 15-18.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidare attraverso una maggiore attrattività ,la programmazione e la didattica le competenze previste in uscita al 1° ciclo di istruzione.	Confermare e potenziare gli esiti relativi ai risultati scolastici.
		Sviluppo consolidamento e potenziamento in italiano, matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico	Sviluppo potenziamento e consolidamento delle competenze indicate.
		Perfezionamento dell' italiano come lingua seconda. Sviluppo consolidamento potenziamento di cultura sportiva-ed.alla salute e stili di vita.	Acquisizione della lingua e ampliamento del lessico. Sviluppo potenziamento e consolidamento delle competenze relative alle aree indicate.
		Recupero sviluppo potenziamento:- delle competenze digitali e uso consapevole degli strumenti e dei social network-della pratica e cultura artistica	Sviluppo potenziamento e consolidamento delle competenze relative alle aree indicate.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle attività didattiche sul modello invalsì. Sviluppare la didattica per competenze.	Uniformare i risultati rispetto alla differenza dei background familiare.
		Perfezionare le procedure di somministrazione.	Ridurre i valori del cheating.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Recupero sviluppo e consolidamento delle competenze in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.	Sviluppo potenziamento e consolidamento delle competenze indicate.
		Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza	Attività laboratoriali (ed. alla legalità, alla pace, all'intercultura, alla sicurezza, alla sostenibilità) per incrementare i livelli di socializzazione
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Secondo l'UNESCO, la Didattica Inclusiva è "un processo per gestire e rispondere alla diversità delle esigenze di tutti gli studenti incrementando la partecipazione all'apprendimento, nelle culture e nelle comunità, e riducendo l'esclusione dall'istruzione e dall'istruzione interna."

L'I.C. Giovanni XXIII condiviso questo principio ritiene necessario semplificare gli ambienti di apprendimento e rendere più attrattiva la Scuola attraverso attività di sviluppo, supporto, promozione, tutoraggio perché ogni studente stimolato positivamente abbia l'opportunità di avere successo.

Pertanto lo sport, l'arte, la musica saranno i percorsi per raggiungere e realizzare un processo educativo finalizzato a creare nodi comunicativi, reti cognitive, emozionali e motivazionali intorno ai processi di costruzione della conoscenza che devono inserirsi in ambienti formativi capaci di valorizzare le differenze e le alterità, in cui sentirsi a proprio agio

Per rispondere sempre più ampiamente alle richieste di sviluppare competenze nell'utenza si ipotizza la stesura di curricula verticali, al fine di una ottimizzazione in termini di tempi e contenuti dei percorsi formativi. Le scelte, motivate dalla necessaria definizione di una mappa strategica, richiedono, per ciascun obiettivo didattico ed organizzativo, la definizione di target - indicatori e azioni da assumersi in forma strategica attraverso un percorso circolare che guardi alla soluzione concreta di problemi e situazioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per disciplina:matematica,lingua italiana,lingue straniere,scienze,competenze digitali.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Il progetto si propone di perseguire una maggiore inclusione dell'utenza scolastica attraverso una più efficace flessibilità organizzativa, didattica
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nella costruzione di un "paesaggio di idee", attraverso azioni di formazione rivolte a genitori, alunni e docenti, occorre mettere in grado le persone
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione del lavoro collettivo Gestione delle dinamiche interpersonali Capacità di mediazione e negoziazione Utilizzo di modalità diverse di Promuovere la capacità di autoaggiornamento nel campo culturale, civile e sociale e professionale attraverso attività liberamente scelte; Partecip
	Integrazione con il territorio e rapporti	

	con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che gli obiettivi di processo individuati possano contribuire al raggiungimento delle priorità indicate determinando le seguenti operatività:

- utilizzare modalità diverse di comunicazione e di strumentazioni, valorizzando le dinamiche interpersonali, attuando capacità di mediazione e negoziazione, valorizzando sia il lavoro individuale che di équipe;
- promuovere l'autoaggiornamento nel campo culturale, civile, sociale e professionale; partecipare a corsi organizzati dalla scuola e da Enti di formazione su specifiche aree della professionalità docente e su richiesta degli insegnanti, in risposta ad esigenze particolari; conoscere ed utilizzare le nuove tecnologie nell'attività didattica;
- nell'ambito della programmazione didattica, adattare i programmi in relazione al contesto in cui si opera, progettando mouli di insegnamento/apprendimento e di singole azioni di formazione;
- collaborare alla stesura di programmazioni, progetti e moduli nel campo disciplinare comune; alla progettazione di percorsi interdisciplinari; alle attività di commissione presenti nella scuola; all'organizzazione di attività integrative;
- conoscere le proposte e le risorse presenti nel territorio e partecipare a progetti utili all'arricchimento del processo formativo.